

CARTE IMPERIALI ITALIANISSIME. Questo introvabile, raffinato quanto inconsueto gioco di 40 carte, di autore ignoto, tirato in cromolitografia da un piccolo editore di Borgo San Dalmazzo (CN), dedicato alla conquista dell'impero, venne proposto in ben sei diverse versioni, oggi pressoché tutte introvabili, ciascuna connotata da particolari varianti nelle immagini e nei cromatismi: due da scopa, una da poker, e ben tre di "Tipo Piemonte", rispettivamente da 52, 36 e 40 carte. I semi tradizionali delle carte piacentine sono, se così può dirsi, "romanizzati"; gli onori sono imperatori, cavalieri e legionari dell'antica Roma, realizzati in cromolitografia in pose diverse. Assi, tre e quattro decorati. Nella prima versione da scopa, al Re di Clave (bastoni), è raffigurato Mussolini. Tutte le carte hanno fondo avorio, e sono incorniciate in grigio chiaro. Bollo fiscale di Lire 3, con timbro "dicembre 1937" all'asso di denari; ma la fascia all'asso di coppe, con la scritta "Anno XIV EF", consente di datare il gioco al 1935. Senza indici. Al dorso, lupa romana ed aquila imperiale con fantasia in toni grigi, e greca. Scatola in cartoncino colorato.

La seconda versione da scopa di questo rarissimo gioco, propone, in luogo delle clave, gentili alberelli d'ulivo. Gli onori hanno talora posture e colorazione diverse. Tutte le carte hanno sempre fondo avorio, e sono incorniciate in grigio chiaro. Dall'asso di denari, che presenta un volto di fronte e non di profilo, sono stati raschiati bollo e nome del cartai; in entrambi i mazzi la fascia all'asso di coppe, con la scritta "Anno XIV", consente di datare il gioco al 1935. Al dorso, lupa romana ed aquila imperiale in toni grigi, ma diverse da quelle del primo mazzo.

Ecco l'enfatico foglio di presentazione originale dell'epoca, allegato ad ogni mazzo messo in vendita; il riferimento alla clava romana in luogo "dell'irrilevante bastone" consente di ipotizzare che questa fu la prima versione da scopa.